

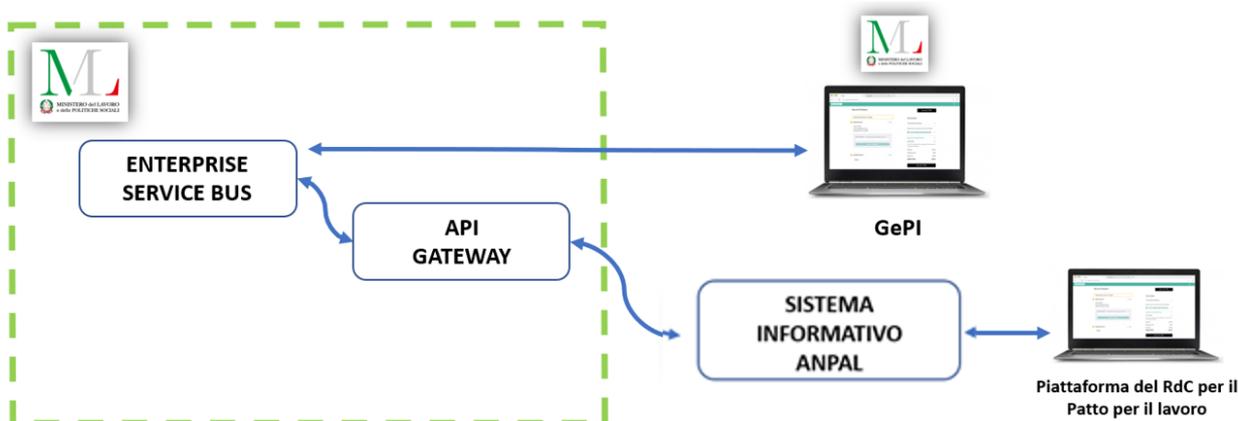
## Allegato 5

### Piano tecnico di interoperabilità delle Piattaforme del Rdc

1.	Interoperabilità tra le piattaforme del RdC (art. 6, comma 2) .....	2
1.1	Trasferimento dei beneficiari dai servizi sociali ai servizi per il lavoro- articolo 6, comma 1, lettera a) 4	
1.2	Trasferimento dei beneficiari dai servizi per il lavoro ai servizi sociali - articolo 6, comma 1, lettera b) 4	
1.3	Scambi previsti nell'articolo 6, comma 1, lettere c), d) ed e).....	4
2.	L'accesso ai dati da parte del MLPS e delle Regioni (articolo 7, commi 1 e 2).....	5

## 1. Interoperabilità tra le piattaforme del RdC (art. 6, comma 2)

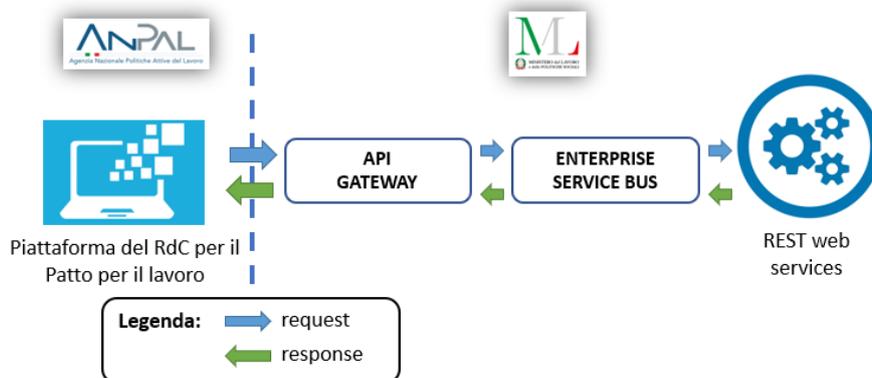
Di seguito si riporta lo schema dell'architettura funzionale e sue peculiarità in termini di flussi informativi finalizzati agli scambi fra la Piattaforma per la gestione del patto per l'inclusione sociale (GePI) e la piattaforma per la gestione dei patti per il lavoro presso ANPAL:



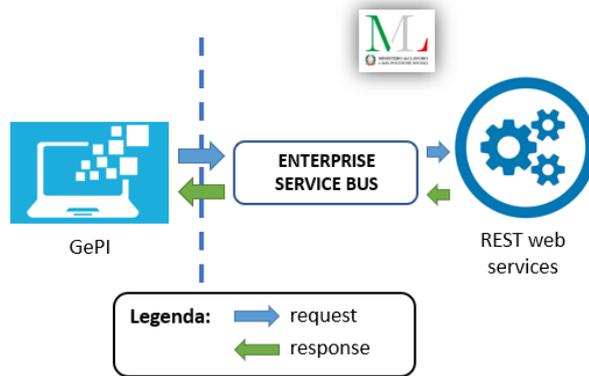
Lo scambio informativo tra l'infrastruttura MLPS e il sistema ANPAL avviene tramite API Gateway ed Enterprise Service Bus delle due infrastrutture; gli standard di sicurezza vengono garantiti da autenticazione OAUTH 2.0 e comunicazione su connessioni protette e private basate su protocolli di crittografia SSL. Tutte gli scambi informativi dei paragrafi successivi si intendono veicolati attraverso questo layer di interconnessione (infrastruttura MLPS).

Di seguito si riportano gli step di comunicazione intermediati attraverso infrastruttura MLPS.

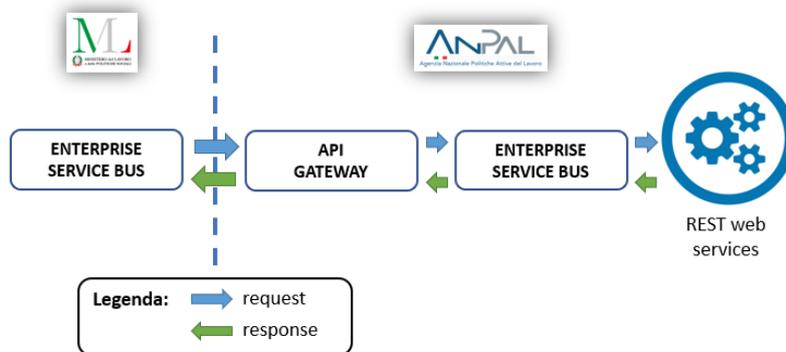
Flusso di comunicazione da Piattaforma RdC per il Patto per il lavoro verso MLPS:



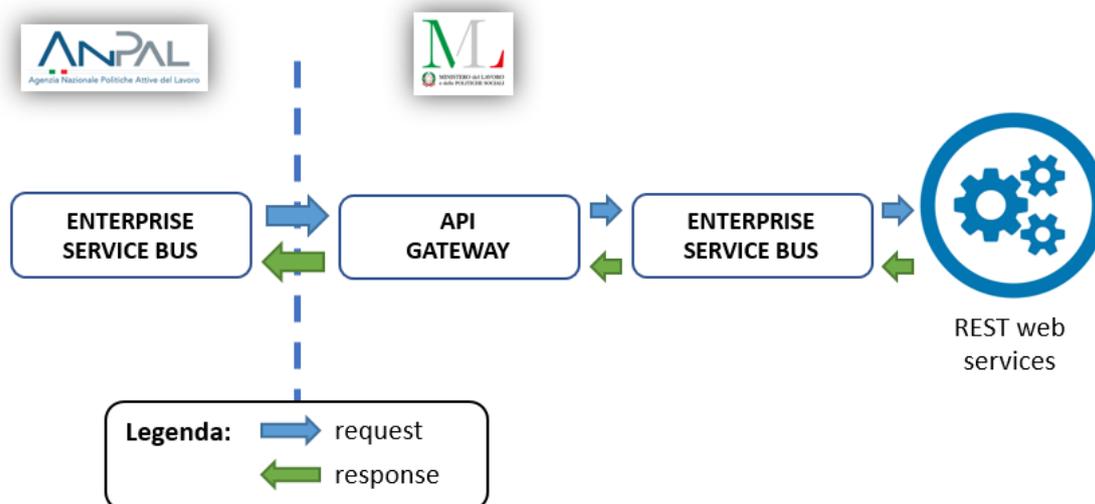
Flusso di comunicazione fra GePI e infrastruttura MLPS:



Flusso di comunicazione fra infrastruttura MLPS e sistema ANPAL:



Flusso di comunicazione fra sistema ANPAL e infrastruttura MLPS:



## 1.1 Trasferimento dei beneficiari dai servizi sociali ai servizi per il lavoro- articolo 6, comma 1, lettera a)

Il servizio informa ANPAL che uno o più componenti della famiglia sono stati rinviati al CPI per la ricerca attiva del lavoro perché i servizi sociali hanno reputato che il caso non fosse di competenza del GePI; l'analisi preliminare ha accertato che il progetto personalizzato deve essere creato da ANPAL.

Il servizio accetta in input:

- Codice fiscale del beneficiario

In output il Sistema informativo Rdc restituisce l'esito dell'operazione ed i dati previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera a), numeri 1-2, 3, 7e 9, con riferimento ai beneficiari che devono essere convocati dai CPI.

## 1.2 Trasferimento dei beneficiari dai servizi per il lavoro ai servizi sociali - articolo 6, comma 1, lettera b)

Il servizio informa GePI che uno o più componenti della famiglia sono stati rinviati ai servizi sociali in quanto il CPI ritiene che il caso non sia di sua competenza.

Il servizio accetta in input:

- Codice fiscale del beneficiario
- Motivazione dell'invio ai servizi sociali

In output il Sistema informativo Rdc restituisce l'esito dell'operazione ed i dati previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera a) con riferimento ai beneficiari che devono essere convocati dai Servizi dei Comuni.

## 1.3 Scambi previsti nell'articolo 6, comma 1, lettere c), d) ed e)

Attraverso invocazione di API esposte da ANPAL si possono gestire informazioni per il singolo individuo con riferimento all'allegato sub 4), indicate nell'articolo 6, comma 1, lettere c), d) ed e), volte alla gestione di patti per l'inclusione sociale che vedono il coinvolgimento di Equipe composte da operatori dei Centri per l'impiego e dei Servizi sociali dei comuni, ovvero ottenere informazioni sulla avvenuta sottoscrizione dei patti per il lavoro e della dichiarazione di immediata disponibilità a lavorare.

### **Coordinamento patti per l'inclusione sociale definiti da Equipe**

I dati oggetto di comunicazione sono indicati nella tabella 2, dell'allegato sub 4).

### **Sottoscrizione Patto per il lavoro:**

Il servizio verifica se uno o più componenti del nucleo familiare abbiano firmato o meno il patto per il lavoro e se questo sia attivo nel momento in cui si effettua l'interrogazione al servizio.

Accetta in input il codice fiscale del beneficiario e restituisce in output l'informazione desiderata.

La fonte informativa è rappresentata dalla Sezione 6 della SAP, descritta ~~nella nella tabella tabella 3~~ dell'allegato sub 4) e dalla tabella 4 del medesimo allegato.

### **Verifica Sottoscrizione DID:**

Il servizio verifica se uno o più componenti del nucleo familiare abbiano sottoscritto una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e se questa sia attiva nel momento in cui si effettua l'interrogazione al servizio. Una DID per essere considerata attiva si deve trovare negli stati di "Inserita" o "Convalidata". Accetta in input il codice fiscale del cittadino e restituisce in output l'informazione desiderata.

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 6 della SAP, descritta nella tabella [54](#) dell'allegato sub 4).

## 1.4 Scambi previsti nell'articolo 3, comma 6

### **Beneficiari sottoscrittori della DID che non devono essere convocati per la sottoscrizione dei patti per il lavoro:**

Tramite API Gateway ed Enterprise Service Bus delle due infrastrutture si possono gestire informazioni per il singolo individuo che permettono ai CPI di verificare se il soggetto è beneficiario del patto di inclusione sociale e pertanto non deve essere convocato.

### 1. L'accesso ai dati da parte del MLPS e delle Regioni (articolo 7, commi 1 e 2)

L'accesso ai dati da parte del MLPS e delle Regioni, per i territori di competenza, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, avviene attraverso estrazione a livello sistemico, previa elaborazione per renderli utilizzabili in forma individuale anonimizzata, privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con gli interessati e comunque secondo modalità che rendono questi ultimi non identificabili, ovvero in forma aggregata. A tale fine i dati sono elaborati con tecniche di data masking statico e dinamico (pseudonimizzazione, cifratura ed audit dei dati personali) e messi a disposizione esclusivamente del personale autorizzato al loro trattamento. In fase di divulgazione sono adottate le verifiche necessarie a garantire la riservatezza delle unità statistiche, nel rispetto delle Regole per il rilascio dell'output, definite dall'ISTAT nell'allegato 7 alle "Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan" del COMSTAT.